

Il Presepe di Franco Fiabane

La partecipazione dell'uomo alla Natività di Cristo, a questo avvenimento di straordinaria importanza, da S. Francesco in poi, si è potuta significativamente concretizzare attraverso il Presepe. Nel Presepe gli uomini rinnovano, ogni anno, la loro speranza, che non a caso è la principale fonte di ispirazione degli umili e degli artisti.

Forse è proprio nella speranza che lo scultore bellunese Franco Fiabane ha trovato la forza necessaria e l'ispirazione per affrontare, a suo modo, il mistero del Presepe. Sono nate così quattro formelle in duralbo bianco patinato di notevoli dimensioni, donate dall'artista alla parrocchia di S. Giovanni Bosco in Belluno e che sono state poste, per precisa scelta, accanto al Battistero.

Riportiamo tre formelle. Il gruppo rappresenta al centro la Natività (m. 1,65) e nelle due formelle laterali (m. 1,40) l'omaggio popolare al Redentore. Sopra andrebbe riportata anche la formella degli angeli, ma lo spazio non ce lo permette.

Si tratta di un presepe semplice, tradizionale, se si vuole, di serena impostazione classica. In particolare merita sottolineatura la nati-



vità, che evita la dispersiva greppia il bue e l'asinello, per concentrare il mistero di Cristo fatto uomo nel Bambino e nella Sacra Famiglia. Il bassorilievo è fresco e vivace. Molti i tocchi di modernità: le sembianze della Madonna, una donna giovane, quasi una delle tante giovani e dinamiche mamme d'oggi. Il volto è semplice, privo di ricercata levigatezza o perfezione, disposto ad un sorriso contemplante cui fa da dialogo il gesto meravigliato della mano aperta.



Di Giuseppe colpisce l'atteggiamento di attenzione, lo sforzo pur sereno, di comprendere il mistero. Può benissimo rappresentare ciascuno di noi.

Le formelle dei pastori, quanto al contenuto, non hanno nulla di eccezionale, ma è invece eccezionale la vitalità, la partecipazione ai gesti che essi stanno compiendo. Si noti in particolare il volto della donna con i doni. Sono protagonisti di una gioia che comunicano con forza a chi guarda.



Franco Fiabane si aggiunge a quel gruppo di artisti che hanno creato i presepi delle chiese della città di Belluno (pensiamo al Moro, a Facchin), che può vantare, crediamo, in questo settore un primato. Ogni Chiesa possiede un Presepio d'arte, in grado non solo di "arredare" la chiesa durante il periodo natalizio, ma di comunicare impressioni proprie dell'artista, nel momento che cerca di penetrare il Mistero della Nascita di Cristo. (foto De Santi).

Una statua a Cervia



La statua di Franco Fiabane donata al comune di Cervia e collocata nel rinnovato parco delle Rimembranze.

Anno dopo anno a Cervia si stanno moltiplicando le sculture. Una volta c'era solo la fontana liberty del grand'hotel cui sono seguite le due grandi statue di Biancini per il monumento a Grazia Deledda sul lungomare, l'elica dell'Aldebaran utilizzata da Collina per il suo monumento ai caduti del mare, il blocco di sasso carsico utilizzato come monumento ai caduti in guerra. Da alcuni giorni, nel parco delle rimembranze è comparsa una statua donata al comune di Cervia dallo scultore Franco Fiabane. La statua è intitolata «dall'acqua alla vita» e simbolicamente allude alle fortune di Cervia legate all'acqua e al mare. L'inaugurazione della statua è avvenuta nel corso di una manifestazione cui sono intervenute tutte le maggiori autorità locali che hanno ringraziato Fiabane per il dono. Al termine della semplice cerimonia nell'auditorium dell'istituto musicale «Rossini», posto sullo stesso viale delle Rimembranze, è stata inaugurata una mostra di Fiabane presentata da Carlo Ripa di Meana che sottolinea l'umanesimo moderno di questo pittore e scultore.

□ **Espressi declassati.** La Direzione Provinciale Pt di Ravenna informa che a causa della carenza di personale e nell'impossibilità di provvedere a nuove assunzioni, a Ravenna è in atto la postalizzazione totale degli espressi, mentre a Faenza tale provvedimento è solo parziale.

Ciò significa che a Faenza solo gli espressi che giungono all'ufficio prima dell'uscita del portalettere, vengono recapitati per posta ordinaria.

6 agosto 1993



La donna di Fiabane: «Salviamo il mare»

CERVIA (Andrea Lombardi) — È di grande importanza l'iniziativa della città di Cervia a difesa delle vivibilità del mare: ed è interessante vedere Franco Fiabane (del quale all'Istituto musicale «G. Rossini» di Cervia è anche allestita, fino al 15 agosto, una personale di opere pittoriche dell'83) mettere la sua arte al servizio di una così nobile ed importante causa. Proprio lui che è così organicamente e visceralmente «uomo di montagna», scende con la sua opera a difesa del mare.

E il nostro mare di aiuto ne ha davvero tanto bisogno: sta morendo lentamente, quasi fatalmente, come se anche questo fenomeno facesse parte di un inevitabile processo tecnologico dei nostri tempi. E ciò avviene sotto gli occhi di tutti. Ma proprio gli occhi di tutti possono posarsi sullo splendido bronzo di Fiabane intitolato «Dall'acqua la vita»

che il Comune di Cervia ha voluto porre vicino al mare. Questo notevole artista e la sua opera non possono altro che stimolare riflessioni e far emergere profonde esigenze di rintracciare e far proprio un rapporto con la natura che a molti sembra sempre più difficile e conflittuale. «Salviamo il nostro mare»: la donna di Fiabane sembra quasi supplicare. La scultura è stata donata al Comune e rappresenta il primo momento di rapporto fra Ente locale ed artisti sul tema generale «la vita viene dal mare». Ancora una volta questo importante centro del litorale romagnolo si distingue per originalità di iniziative. La sede di una delle più prestigiose iniziative in tema di ecologia, il «Cervia Ambiente» appunto, può e vuole allargare l'ottica del proprio impegno comprendendo anche l'aspetto più specificamente (o tradizionalmente) culturale insieme a quello scientifico e di lotta politica per salvare l'Adriatico.

Franco Fiabane ospite del Comune di Cervia



«Dall'acqua la vita» di Fiabane.

(E.F.) — Sabato sarà aperta una importante personale dedicata a Franco Fiabane da parte del Comune di Cervia e sarà ufficialmente inaugurata una scultura dal titolo «Dall'acqua la vita». L'opera in bronzo dell'altezza di 2 metri e 10 centimetri, rappresenta l'omaggio dell'artista alle iniziative del comune romagnolo a difesa della viabilità del mare.

La scultura, una figura stilizzata, sintetizza l'atto di portarsi a mare, che è il più importante elemento della vita di Cervia.

appuntamento, l'artista si presenta inoltre con più di 50 tecniche miste e con alcune sculture in pietra ed in legno.

Si tratta per Fiabane dell'ultimo grande appuntamento sul suolo nazionale, prima della mostra di Bochum di dicembre, appuntamento reso ancora più importante dal prestigio catalogico con la presentazione trilingua di Carlo Ripa di Meana che dice tra l'altro: «E' bella l'iniziativa della città di Cervia a difesa della viabilità del mare. E mi piace vedere Franco Fiabane mettere la sua arte al servizio di una così nobile ed importante causa. Proprio lui, così organicamente e visceralmente uomo di montagna, che scende con la sua opera a difesa del mare. Quasi a ripercorrere strade che altri artisti scesero in passato per far più grandi le Repubbliche marinare».

OFFERTE DI LAVORO

— Ecco le offerte di lavoro diramate dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione con il sistema Fedoc: un pizzaiolo, per due mesi, a Idra, in provincia di Brescia, 3 intonacatori e 3 piastrellisti a Courmayeur (Aosta), un ingegnere meccanico, un ingegnere specializzato in elettrotecnica.